



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 66 del 02/05/2019

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126. Sentenza n. 475/2019 - RG n. 1600/2017 pubblicata il 05/03/2019 resa dalla Corte d' Appello di Bari nel giudizio "Dip. Cod. R.P. 400190 c/ Regione Puglia". Sezione Personale e Organizzazione.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 al c. 1 lett. a) dispone che "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;" ed aggiunge al c. 4 che "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza notificata in forma esecutiva n.475/2019, resa nel giudizio "Dip. Cod. R.P. 400190 c/Regione Puglia" – Corte d'Appello di Bari rubricata al R.G. n. n. 1600/2017.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio di cui al presente disegno di legge si precisa che deriva da provvedimenti esecutivi dell'autorità giudiziaria a cui decorsi 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva seguirebbero aggravii di spese.

Pertanto, la Sezione Personale e Organizzazione ha necessità di far riconoscere il debito fuori bilancio rappresentati dalle somme riconosciute nella sentenza succitata notificata in forma esecutiva alla Sezione Personale e Organizzazione il 14/03/2019.

Sentenza notificata in forma esecutiva n. 475/2019 resa nel giudizio "Dip. Cod. R.P. 400190 c/Regione Puglia" – Corte d'Appello di Bari rubricata al R.G. n. 1600/2017.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio derivante dal titolo esecutivo di cui sopra, si espone quanto segue:

Il dipendente R.P. 400190 di cat. D1.3, assegnato ai ruoli regionali dal 01/02/1981, ha svolto servizio presso l'Assessorato Agricoltura Ufficio ex UMA in Lecce e collocato a riposo in data 31/12/2002.

Il dipendente ha lamentato che durante la attività professionale è stato coinvolto in prima persona in n. 4 traslochi che il suo Ufficio ha effettuato (1970, 1971, 1979 e 1996) che insieme alle condizioni disagiate dei locali, in uno alla mole di attività svolta i carenza di personale, avevano provocato l'insorgenza di talune patologie (1. Spondilouncoartrosi cervicale con discopatia degenerativa C5-C6 e C6-C7, ascrivibile alla Tab. A categoria 8^a; 2. Note cliniche di periartrite scapolomeroale dx, non ascrivibile).

In data 22/06/1995 il dipendente presentava istanza per il riconoscimento della dipendenza della predetta patologia da causa di servizio e la corresponsione dell'equo indennizzo. La Commissione Medica di Verifica di Bari (giusto verbale n. 345 del 30/07/1998) riconosceva la 1^a infermità denunciata come ascrivibile alla Tabella "A" – categoria 8^a mentre il Comitato di Verifica per le Cause di Servizio con provvedimento del 08/03/2002 aveva negato il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio per la patologia sub 1, riconoscendola per quella sub 2. Infine, il Dirigente del Settore Personale, Organizzazione e Metodi della Regione Puglia (prot. N. 349 del

aut

30/04/2003 aveva disconosciuto entrambe le patologie e quindi bocciato il riconoscimento di causa di servizio e di corresponsione dell'equo indennizzo.

In data 03/11/2003 il menzionato dipendente ha citato in giudizio la Regione Puglia, assistito dall'avv.to Mario Lazzari, innanzi al Tribunale di Bari per il riconoscimento dell'infermità per causa di servizio.

Dopo alterne vicende giudiziarie (in atti), in data 14/03/2019 è stata notificata in forma esecutiva alla Regione la sentenza della Corte d'Appello di Bari – Sezione Lavoro n. 475/2019 pubblicata il 05/03/2019. La succitata sentenza, definitivamente pronunciando quale giudice di rinvio a seguito di sentenza della Corte di Cassazione n. 14197/2017, su ricorso in riassunzione proposto, in data 27/07/2017, da Menduni Giuseppe nei confronti della Regione Puglia, in riforma della sentenza resa il 22/10/2010 dalla Corte d'Appello di Lecce, accoglie l'appello proposto dal Menduni e dichiara che le patologie "cervicouncoartrosi cervicale con discopatie e periartrite scapolo omerale destra" da cui questi è affetto derivano da causa di servizio e sono da ascrivere cumulativamente alla VII categoria della tabella A allegata al D.P.R. n. 384/1981. Inoltre:

- ✓ dichiara, pertanto, il diritto del ricorrente a percepire l'equo indennizzo ascrivibile alla VII^a categoria della tabella A nella misura di legge;
- ✓ condanna la Regione Puglia al pagamento dell'indennizzo predetto, in favore della parte ricorrente, oltre interessi legali a decorrere dalla domanda amministrativa del **22/06/1995**, sino al giorno dell'effettivo soddisfo;
- ✓ rigetta l'appello incidentale proposto dalla Regione Puglia;
- ✓ condanna la Regione Puglia al pagamento, in distrazione in favore del procuratore, le spese processuali che liquida per il primo grado di giudizio in Euro 1.500,00, per il grado d'appello in Euro 2.000,00, per il giudizio in Cassazione in Euro 3.000,00 e per il giudizio di rinvio in Euro 2.500,00, oltre agli accessori di legge;
- ✓ pone le spese di CTU definitivamente a carico della Regione soccombente.

Pertanto, occorre procedere entro 120 giorni dalla notifica della predetta sentenza a riconoscere il debito fuori bilancio pari ad Euro **17.800,75** pari alla somma delle seguenti voci:

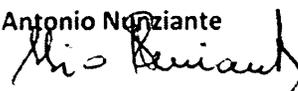
- Euro 2.815,60 per equo indennizzo;
- Euro 1.853,07 per interessi legali (dal 22/06/1995 sino alla data presunta di soddisfo del 30/06/2019);
- Euro 13.132,08 per spese complessive di lite;

e procedere al pagamento delle somme dovute ai relativi creditori.

In virtù dell'art. 73 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 l'Amministrazione regionale è tenuta ad attivare le procedure per il riconoscimento del debito fuori bilancio riveniente da Sentenze/Decreti Ingiuntivi esecutivi.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nunziante



Schema di Disegno di Legge Regionale _____ 2019, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 . Sentenza Esecutiva n. 475/2019 – R.G. n. 1600/2017 emessa dalla Corte d'Appello di Bari, Sezione Lavoro, nel giudizio "Dip.Cod. R.P. 400190 c/Regione Puglia" - Sezione Personale e Organizzazione.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 475/2019 – R.G. n. 1600/2017 emessa dalla Corte d'Appello di Bari, Sezione Lavoro, nel giudizio "Dip.Cod. R.P. 400190 c/Regione Puglia", per un ammontare complessivo di Euro 17.800,75.

Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla Missione 1 Programma 10 Titolo 1 capitolo 3110 (1.01.02.02.002 – *Equo Indennizzo*) per Euro 2.815,60, che presenta la dovuta disponibilità; con imputazione alla Missione 1 Programma 10 Titolo 1 capitolo 3054 (1.03.02.09.09.002 - *Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge*) per Euro 14.985,15=, che presenta la dovuta disponibilità."